

1 Al Signor cardinal Bellarmino, di Blois li 3 di maggio 1616.
Questi Celestini havevano di già tenuto il loro preteso capitolo
Provincialee prima che venisse il breve di Nostro Signore diretto
al Signor cardinale della Rochefocault per presedervi, che hò rice-
5 vuto con la lettera di V.S.Ill/ma de 27 di marzo, non ostante che
le constitutioni dell'ordine non li permettessero di tenerlo primo
di Pentecoste et che il Re con sue lettere patenti legittimamente
intimateli gli havesse prohibito di celebrarlo sino all'arrivo suo a
a Parigi, si come havrà V.S.Ill/ma inteso per le mie de' 26 dell'is-
10 tesso mese di marzo. Et essendo a questo segno giunta la precipita-
tione e l'inobbedienza di costoro, può V.S.Ill/ma argomentare il
bene che se ne può attendere. Il canc/re, con cui si fece subito le
dovute querimonie di tanta temerità e pervicacia, se ne mostrò al-
teratissimo e dava ferma intentione di che in arrivando a Parigi
15 lascerebbe procedere ai Signori commissarii apostolici sopra l'ap-
pello del padre Campigny e che gl'assisterebbe con l'autorità regia
nell'essecuzione della loro sentenza, et intanto mi faceva sperare
anco la dovuta presta provisione al sequestro che patiscono i mona-
ci di Avignone et di Gentily di detto ordine, mà, essendosi in ques-
20 to mentre ritirato dalla corte il medesimo cancelliere, restano in-
utili e senza effetto alcuno li buoni propositi, e sino all'arrivo
del primo? Presidente di Provenza, stato chiamato qua per surrogar-
lo a si gran carica, non si può assicurare quello che n'è per succe-
dere. Ben deve promettersi V.S.Ill/ma ch'io interporrò tutti i
25 miei officii per conseguirne quello che si domanda con tanta gius-
titia et equità. Intanto accio restino in questa religione alcuni
vestigii dell'antica e vera disciplina monastica, stimo molto a pro-
posito che ne'sudetti monasterii di Avignone e di Gentily non s'am-
mettino, ne per superiori ne per sudditi, che di quei religiosi che
30 si mostreranno ben disposti alla riforma, potendo essere che l'esem-
pio di quelli tirerà molti altri ad abbracciarla; e per la liberatio-
ne del padre Campigny è stato molto male che sia fuggito quel reli-
gioso che era prigione in Avignone. / Arch.Vat.Francia 56 f.293/1 cop.